



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 12/2015

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 22 Marzo

5^a di Quaresima

*“Se il chicco di grano caduto in terra muore
produce molto frutto”*

Ore 9.00-19.00: Mostra Missionaria (*sala Scrosoppi*)

Ore 16.00: Incontro con proiezione di filmati sul
Progetto Togo (*sala Cinema dell'Oratorio*)

Lunedì 23 Marzo

Ore 20.45: Giunta del Consiglio Pastorale Parrocchiale
(*Canonica*)

Martedì 24 Marzo

Ore 20.45: Gruppo liturgico (*Canonica*)

Mercoledì 25 Marzo

Ore 20.45: Catechisti battesimali (*Canonica*)

Venerdì 27 Marzo

Ore 18.00: Via Crucis animata dal Gruppo delle Vincenziane

Sabato 28 Marzo

Ore 15.00: PRIMA FESTA DEL PERDONO di 41 bambini

Gruppo anziani e Oratorio Aperto

Ore 17.30: Gruppo letture bibliche domenicali (*Canonica*)

Domenica 29 Marzo

DOMENICA DELLE PALME

“Benedetto colui che viene nel nome del Signore”

Ore 10.15: Benedizione dell'ulivo nel chiostro
di via Leopardi e poi processione per viale Leopardi,
cortile dell'Oratorio, via Aquileia, fino in Chiesa
per la Messa con la lettura del Vangelo della Passione
(in caso di maltempo, processione interna alla Chiesa)

Mostra missionaria. E' in corso, nella sala parrocchiale Scrosoppi con ingresso dal cortile dell'Oratorio di via Aquileia e da via Leopardi 9, la Mostra missionaria, il cui ricavato verrà interamente devoluto per i missionari seguiti dalla nostra comunità, tutti operanti in zone povere del mondo. La Mostra, sabato, chiuderà alle 20 e domenica avrà orario continuato dalle ore 9 alle 19. Contando sulla vostra partecipazione e generosità, un grazie fin d'ora.

Prime Confessioni. Sabato prossimo 41 bambini celebreranno per la prima volta la Festa del Perdono. Li ricordiamo con affetto e preghiamo perché possano vivere questo importante momento della loro vita cristiana con consapevolezza e serenità, aiutati dalle loro brave catechiste (Giada, Sabrina e Vanessa), che ringraziamo a nome della comunità parrocchiale, e accompagnati dall'insegnamento e dall'esempio dei genitori.

Distribuzione dell'ulivo. Domenica prossima, domenica delle Palme, la consegna dell'ulivo sarà effettuata nella solita Sala del corridoio della Sagrestia fuori dell'orario della celebrazione delle Sante Messe, e precisamente: dalle ore 9.15 alle 10.15 e dalle ore 11.30 alle 12.30. Questo al fine di evitare il disturbo di chi durante le messe percorre la chiesa in cerca dell'ulivo. L'ulivo verrà benedetto alle 10.15 nel sottoportico di via Leopardi. Si ricorda che il rametto d'ulivo benedetto serve principalmente per la processione in ricordo dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme, osannato dalla folla che agitava rami di palma, sostituiti da noi nella processione con l'ulivo per mancanza di palme. Si può portare a casa il rametto d'ulivo benedetto, senza cedere a tentazioni superstiziose o a usanze scaramantiche. Potrebbe essere come segno e augurio di pace nelle nostre famiglie, oppure come impegno a vivere nella via del bene, secondo gli insegnamenti di Gesù.

Decoro e la pulizia della Chiesa. In vista delle feste pasquali, rinnoviamo l'appello a volontarie e volontari perché si aggiungano all'esiguo gruppetto delle persone già disponibili per questo importante servizio in parrocchia finalizzato a rendere dignitosa e accogliente la casa di Dio e della comunità cristiana. Le mattinate sono quelle del venerdì e del sabato per un paio d'ore. Lasciare il proprio nominativo e recapito telefonico in sagrestia prima e dopo le Messe oppure a don Giancarlo telefonando in Canonica. Sarete contattati. Un grazie anticipatamente.

Cammino di quaresima. Continuiamo a mantenere fede all'impegno quotidiano che ci viene proposto dal piccolo calendario parrocchiale "Camminiamo insieme ... verso il Perdono", per una profonda conversione personale e per prepararci alla celebrazione comunitaria del sacramento della Riconciliazione mercoledì 1 aprile. L'impegno è riportato anche sul sito della parrocchia (www.parrocchiacarmine.it).

Il Vangelo della Domenica (Gv 12, 20-33)

«In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa, c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: "Signore, vogliamo vedere Gesù". Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: "È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome". Venne allora una voce dal cielo: "L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!". La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: "Un angelo gli ha parlato". Disse Gesù: "Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me". Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.»



Il racconto della rivelazione dell'identità di Gesù, inizia presentando alcuni greci che, saliti a Gerusalemme per il culto, vogliono conoscere Gesù. "Greci" erano detti i pagani simpatizzanti o convertiti al giudaismo, stimati dagli israeliti perché considerati primizia di quei popoli che, secondo le profezie, sarebbero accorsi a Gerusalemme per essere ammaestrati nelle vie del Signore. Essi avevano già iniziato il cammino spirituale prima di incontrare Gesù; tuttavia percepivano nel cuore di non aver ancora raggiunto la meta: perciò hanno bisogno di conoscere Gesù per capire se egli è la meta. I greci si rivolgono ai discepoli: ciò indica che è solo attraverso la comunità che si può giungere a Cristo. Il cammino spirituale dei greci è esemplare per ogni uomo che voglia divenire discepolo di Gesù. Il racconto ora si concentra sul discorso con cui Gesù manifesta il suo vero volto. Utilizzando un'immagine presa dal mondo agricolo, Gesù rivela che l'unica vita realizzata in pienezza è quella consumata per amore. Egli per primo offre la sua vita: questa è la sua gloria. Nel momento cruciale della sua missione è tentato di chiedere al Padre di essere salvato dalla morte, ma sa che solo così il Padre potrà rivelare al mondo il suo immenso amore per l'uomo. Ecco giungere dal cielo la conferma: in Gesù che dona se stesso, il Padre dichiara di sentirsi perfettamente rispecchiato, di manifestare in pienezza la sua gloria.

la Preghiera

*Tu non cerchi il successo, Gesù,
non insegui il consenso, la popolarità.
Tu sei venuto a salvare gli uomini
e a regalare loro ciò che vi è di più prezioso:
una vita piena, una vita eterna.*

*Ecco perché il culmine, il compimento
coinciderà con la manifestazione
di un amore smisurato,
di un amore inimmaginabile,
e tutto questo avverrà sulla croce.*

*Tu sei venuto a portare la luce
e quindi non ti meravigli dell'ostilità,
del rifiuto delle tenebre.
Tu poni gli uomini di fronte ad una scelta:
spetta ad ognuno di loro assumersi
la responsabilità di accoglierti
oppure di rifiutarti per sempre
e quindi di tagliarsi fuori
dal tuo dono, dalla tua offerta di grazia.*

*Ma coloro che desiderano
venire alla tua luce
sperimentano che cosa vuol dire
essere rischiarati nel profondo,
abitati da una verità
che li supera da ogni parte
e dilata ogni spazio dell'esistenza.*

*Così il cuore si fa tenero
e compassionevole come il tuo,
così l'occhio diventa limpido
e riconosce ogni frammento di amore,
così le mani si tendono
aperte e libere per creare
i legami di una nuova fraternità.*